



Allegati

Risposta al foglio del 03/12/2024
Numero prot. 0629493

OGGETTO: [ID 2314] Art. 19 del D.Lgs. 152/2006 ed art. 48 della L.R. 10/2010. Procedimento di verifica di assoggettabilità relativo alla realizzazione di un bacino di accumulo denominato “Lago Milano”, in località “L’impostino – Vedetta”, nel Comune di Montalcino (SI).

Trasmissione del contributo istruttorio di competenza sulla documentazione integrativa.

Proponente: Castiglion del Bosco S.r.l.

Alla **Regione Toscana – Direzione Tutela dell’Ambiente ed Energia**
Settore Valutazione Impatto Ambientale

Con riferimento alla richiesta di contributi tecnici istruttori sulle integrazioni e chiarimenti pervenuta con prot. n. 629493 del 03/12/2024 e relativa all’oggetto, si comunica quanto segue.

Normativa, piani e programmi di riferimento

R.D. 523/1904 “Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie”.

R.D. 1775/1933 “Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici”.

L.R. 64/2009 “Disciplina delle funzioni amministrative in materia di progettazione, costruzione ed esercizio degli sbarramenti di ritenuta e dei relativi bacini di accumulo”.

D.P.G.R. n. 18/R del 25/02/2010 “Regolamento d’attuazione dell’art. 14 della legge R.T. n. 64/2009”.

D.P.G.R. 25 luglio 2018, n. 42/R “Regolamento per lo svolgimento delle attività di polizia idraulica, polizia delle acque, e servizio di piena, in attuazione dell’articolo 5 della legge regionale 28 dicembre 2015, n. 80 (Noma in materia di difesa del suolo, tutela della risorsa idrica e tutela della costa e degli abitati costieri)”.

D.P.G.R. 61/R/2016 “Regolamento di attuazione dell’articolo 11, commi 1 e 2, della legge regionale 28 dicembre 2015, n. 80 (Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri) recante disposizioni per l'utilizzo razionale della risorsa idrica e per la disciplina dei procedimenti di rilascio dei titoli concessori e autorizzatori per l'uso di acqua”.

Istruttoria e valutazioni specifiche aspetti progettuali

LR 64/2009 E DPGR 18/r/2010

Le note integrative depositate con prot. n. 627889 del 03/12/2024 vengono presentate con esplicito riferimento ai punti di cui alla richiesta integrazioni del Settore VIA del 19/11/2024. Non ci sono modifiche agli aspetti progettuali relativamente alla L.R. 64/2009.

R.D. 523/1904

Nella documentazione integrativa, il proponente ha aggiunto alla soluzione progettuale scelta una protezione in scogliera in pietra locale del fondo e delle pareti del corso d’acqua TS24565, in modo da prevenire fenomeni di erosione spondale, e pertanto la richiesta di cui alla nota prot. n. 0580746 risulta ottemperata.

R.D. 1775/1933 - D.Lgs 152/2006 - d.p.g.r. 61/R/2016

La Ditta nelle integrazioni presentate precisa che “l’invaso in progetto servirà prevalentemente da deposito delle acque emunte da alcuni pozzi realizzati di recente a monte dell’opera in esame (che possiedono concessione per uso agricolo). Ovviamente ciò non toglie che la società proponente debba richiedere anche la concessione a derivare acqua pubblica superficiale, in quanto ufficialmente l’invaso in progetto intercetta un corso d’acqua appartenente al reticolo idrografico regionale.”



Conclusioni

L.R. 64/2009

Le integrazioni presentate confermano che l'invaso nello stato post-progetto presenta le caratteristiche geometriche per essere ricompreso tra quelli dell'art. 1Comma 5b) bis, esclusi dalla disciplina della L.R.64/2009.

A seguito di quanto indicato dal Tecnico si ritiene accettabile la progettazione trasmessa data l'esiguità dell'opera.

R.D. 523/1904

Tenuto conto di quanto sopra, lo scrivente Settore, ai fini idraulici, esprime parere favorevole alla realizzazione dell'intervento.

In merito alla realizzazione della scogliera in massi sia in corrispondenza del canale fagatore, che dello sfioratore, si raccomanda che durante le fasi di lavoro si preveda una opportuna e idonea disposizione dei massi al fine di scongiurare pericoli di erosione spondale ed aggiramento dei manufatti durante gli eventi di piena, nonché opportuno raccordo alle estremità con il profilo naturale della sponda, al fine di evitare discontinuità tra la struttura in progetto e la conformazione del terreno in loco. Inoltre, il richiedente dovrà accertarsi che il posizionamento in alveo dei massi dovrà essere tale da non ostruire la sezione idraulica originaria del corso d'acqua nel tratto interessato.

R.D. 1775/1933

Per quanto descritto e specificato nelle integrazioni presentate si ricorda, rimandando al ns. precedente parere del 06/11/2024 prot. n. 0580746, il rispetto degli adempimenti normativi di cui al R.D. 1775/1933 e d.p.g.r. 61/R/2016, per la successiva richiesta di concessione da acque superficiali per l'utilizzo di acque pubbliche.

Distinti saluti.

**p. il Dirigente
(Ing. Renzo Ricciardi)**

Ing. Fabio Martelli

Si informa che il procedimento è di competenza del Settore Genio Civile Toscana Sud; la Responsabilità dell'Istruttoria è attribuita all'Ufficio di Grosseto, Via G. Carducci 57 e in particolare ai seguenti Dipendenti:

Procedure Tecnico Autorizzative in materia invasi: Titolare di Incarico di E.Q. Ing. Marta Pollini (tel. 0554387823 email: marta.pollini@regione.toscana.it;

Procedure Tecnico Autorizzative in materia di difesa del suolo: Titolare di Incarico di E.Q. Dott. Geol. Stefano Pignotti (tel. 0554387254 email: stefano.pignotti@regione.toscana.it), Dott.ssa Maria Chiara Tartarello (tel 0554382225 email: mariachiara.tartarello@regione.toscana.it);

Procedure Tecnico Autorizzative in materia acque: Titolare di Incarico di E.Q. Geom. Massimo Bartalucci (tel. 0554386518 email: massimo.bartalucci@regione.toscana.it), Dott. Geol. Ilaria Falaschi (tel 0554386622 email: ilaria.falaschi@regione.toscana.it).